Anno XLIV — n. 36

Venerdì 11 Febbraio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale efinanziaria: 4.pa . L. 4.50!— 5.pag.di testoL. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.7

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Lamentoso appello irredentista sloveno di una Società politica slovena di Trieste.

Il 3 febbraio corr. il giornale «Edinost» che si stampa in sloveno a Trieste, pubblicava in prima pagina in caratteri distinti, e poi nella quarta pagina in caratteri comuni tradotto in italiano, un lamentoso appello della *Società politica Edinost* che merita di essere fatto conoscere come indice dei sentimenti ostili covati sempre dai capoccia sloveni contro l'italianità delle Terre finalmente ricongiunte ora alla Madrepatria. Dice l'appello in parola:

Concittadini jugoslavi
soggetti all'Italia!

Fratelli e sorelle!

Con l'annessione, queste terre sono diventate parte del Regno d'Italia e Voi siete diventati cittadini italiani. Compiuto così il passaggio dal vecchio al nuovo regime, Vi diciamo prima di tutto: Restate fedeli a Voi!

Ben fu facile a Voi il distacco dall'Austria: essa Vi fu estranea: se mai appena soddisfece, sì, se pure soltanto risparmiò i Vostri bisogni più modesti, fu bontà che doveva bastare: *più di tanto non concedevano gli avversari nazionali, in ciò concordi, implacabili.* Non per la nostalgia del passato, bensì soltanto per il confronto col presente, il ricordo dell'Austria potrebbe riprendere vita. Che il nuovo regime — *questo il timore confermato nel triste periodo dell'occupazione* — non abbia a superare il vecchio nel male, nè a raggiungerlo nemmeno, nel bene! Del resto, sia pure tramontato quel ricordo!

Ma non fu l'Austria tutto il Vostro passato. Vi fu sibbene anche qualcosa di più grande e di migliore, qualcosa di non estraneo, di Vostro, di tutto Vostro, da cui non dovete staccarvi a scanso di mancare di fede al Vostro proprio essere. In tutt'altra direzione, via dall'Austria, volgevano i padri e volgevate Voi, generazione per generazione, gli sguardi, quando la coscienza nazionale si destò e apparì splendente l'ideale della libertà e dell'unità. In tale luce ogni altra cosa fu di importanza soltanto temporanea, utile o dannosa secondo le circostanze, di aiuto o d'impedimento soltanto, nel cammino verso la mèta!

E, scoppiata la guerra europea, taluno potè sì dubitare: il popolo non dubitò.

Quando qual brezza primaverile giungevano voci e promesse annunzianti la tutela delle piccole nazioni, la liberazione degli oppressi, la trasformazione degli stati e la regolazione dei confini sulla base della nazionalità e della libertà di decisione, il popolo levò la testa e nella passione e nella miseria si rincuorò: oh, quanto distinta, quanto vicina apparve a suoi occhi quella che unica poteva essere la sua vera patria! Pieno di speranze e di fiducia, esso stese le braccia incontro ai fratelli e ai liberatori.

E venne, fratelli e sorelle, dopo i bei sogni, la crudele realtà: prima l'occupazione, poi il trattato di Rapallo, ora — l'annessione.

Volete richiamarvi al principio di nazionalità? Ma si fu pure proprio per la Vostra nazionalità che le Vostre Case nazionali (Narodni Dom) venivano incendiate, che Voi venivate scacciati dai pubblici impieghi, che Vi si toglievano le licenze industriali, che Vi si chiudevano le scuole, che la Vostra lingua veniva soppressa, che venivate mandati fuori del paese nativo in cerca di un rifugio in Jugoslavia! Chiedete il diritto di autodecisione? Ma Vi fu pure concesso di testificare proprio plebiscitariamente, a migliaia di Voi, la Vostra fede nazionale, nell'esilio, negl'internamenti, nelle carceri!

No, da tale passato di ideali e speranze antichi, Voi non Vi staccherete, le recenti delusioni e sofferenze non dimenticherete. Gli ideali e le speranze si sono radicati in Voi, le delusioni e le sofferenze Vi han feriti troppo profondamente. Le radici si propagheranno ancora, le ferite sanguineranno ancora: la voce della protesta nei Vostri cuori non tacerà giammai. E potrebbe mai vietarvelo o solo corrucciarsene quella Italia che nacque appena sessanta anni fa dal medesimo ideale di libertà e di unità, sulla base del medesimo principio di nazionalità e del medesimo diritto di autodecisione, per virtù di plebisciti in allora da nessuno sì ardentemente, sì disperatamente invocati, come ora da Voi? No, tale sacrificio non può nè deve esserVi imposto, perchè la misura dei Vostri sacrifici è piena. Ora tocca ad altri, se non di sacrificarsi, almeno di alleviarVi il Vostro sacrificio.

Fedeli alla vostra stirpe e obbedienti alle leggi dello stato, Voi domanderete, fratelli e sorelle, all'Italia il rispetto, la tutela, il promovimento della Vostra nazionalità; pretenderete che si cessi di perseguitare la Vostra lingua nelle scuole e nelle chiese, negli uffici e nella vita pubblica, di storpiare e di cancellare i nomi originali di persone e di paesi, consacrati da antica tradizione, di sopprimere il Vostro tricolore ed i Vostri distintivi nazionali, di conculcare i Vostri usi e le Vostre costumanze; insisterete su ciò che Vi sia data libertà di ogni sviluppo nazionale politico culturale economico, e che invece di belle parole e vane promesse sia fatto al fine a questa nostra martoriata popolazione un trattamento sincero ed onesto.

Fratelli e sorelle!

Benchè si fosse riconosciuto che Voi vi trovate in queste terra a centinaia di migliaia, si volle nondimeno annetterle ad uno *stato estraneo* ed i suoi confini portati fino al Triglav ed allo Sneznik, asserendo che qui Voi siete gli stranieri e che l'Italia aveva il dovere di premunirsi contro il vicino, minacciante da oltre Alpe. Contro questo errore o pretesto che dir si voglia, parla la verità storica e leva la sua voce la coscienza della nazione. Sono almeno tredici secoli che ritiratasi da lungo l'occupazione romana, i Vostri antenati si stabilirono su queste terre fra le Alpi ed il mare, le tennero e coltivarono per innumerevoli generazioni in serie ininterrotta, continuata fino al giorno d'oggi mai però minacciarono i Vostri avi, non minacciaste Voi l'altrui nazionalità, costretti all'inverso a difenderVi contro l'avanzare di vicini più potenti. Avanguardia di barbari — come Vi si chiama da certa parte — dovrete si dare prova della Vostra barbarie e dei vostri istinti di conquista, assumendo la lotta, sul proprio suolo, fedeli e tenaci, contro la snazionalizzazione violenta e contro la subdola assimilazione per tutto quanto è Vostro: per la Vostra lingua, per la purezza del Vostro sangue, per l'onore della Vostra casa, per la Vostra nazionalità e per la Vostra coltura jugoslava.

In tale lotta Vi darà forza la coscienza che per unità di sangue, di lingua, di coltura, per comunanza delle memorie più care resterete uniti ai Vostri fratelli e alle Vostre sorelle al di là dei confini dello stato.

In questa lotta Vi conduca la parola d'ordine. «Nella concordia sta la forza!» Riunite tutte le forze in un'organizzazione concorde e disciplinata, senza divisione di partiti senza distinzione di stato e di professione; date la Vostra opera meditata e assidua e piena di abnegazione alla Vostra causa, per il conseguimento dell'autonomia piena delle nostre terre, dell'elevazione sociale, del progresso economico e culturale del nostro popolo.

Fratelli e sorelle! Fedeli a Voi, fedeli agli ideali nazionali, devoti alla patria ristretta, obbedienti alle leggi, movete il passo al duro cammino! Non piegate! Non arrendeteVi! In alto i cuori! All'Opera!

Trieste, gennaio 1921.

L'Associazione politica «Edinost»

Così fino dai primi giorni si tenta di educare le popolazioni slovene infiltrate nelle nostre Terre — che la muraglia delle Alpi rinchiude e protegge contro gli altri popoli — alla diffidenza al sospetto, all'odio contro l'Italia.

IN TRIBUNALE

Furto e ferimento. — Gino Del Negro di Antonio, nello scorso settembre, rubò a Vidussi Umberto una bicicletta ed arnesi per il valore di 1000 lire, nascondendo tutto in un campo. Se ne accorse però il Vidussi e ordinò al figlio Domenico che stesse attento chi mai veniva a prender la refurtiva nel campo. Capitato il galantuomo, il giovanotto lo accolse a colpi di pistola ferendolo, non impedendogli però la fuga. Del Negro è condannato ad un anno e 3 mesi, il feritore a mesi 4 e giorni 20 col condono.

Per una vacca. — Imputati del furto di una armenta del valore di 4 mila lire sono condannati: Antonio Simonetti di Pietro da Udine ad un anno e mesi 5; Baschera Umberto di Treppo Grande ad un anno.

CRONACA PROVINCIALE

Per una condotta forestale nell'alto Tagliamento.

Per iniziativa del Segretariato per la montagna, organo tecnico dell'Associazione dei Comuni italiani, d'accordo con l'Ispezione forestale e la Cattedra di alpicoltura ed economia montana, si tenne ad Ampezzo il giorno 7 corr. una riunione dei Sindaci del Mandamento allo scopo di costituire un consorzio montano ai sensi del Decreto 4 ottobre 1917.

Il Consorzio montano assumerà un laureato in scienze agrarie in possesso del titolo di abilitazione professionale rilasciato dal R. Istituto superiore forestale nazionale.

A questo tecnico verrà affidata la gestione dei boschi e pascoli comunali; egli dovrà pensare:

1.o alla formazione ed esecuzione dei piani economici e tecnici di utilizzazione delle proprietà comunali;

2.o alla redazione dei progetti per i miglioramenti dei singoli beni e per la costituzione di impianti industriali per la lavorazione dei prodotti dei boschi;

3.a alla direzione, sorveglianza e contabilità per l'esecuzione di queste opere ed all'esercizio degli impianti industriali;

4.o alla compilazione e studio delle eventuali modificazioni da introdurre ai regolamenti di godimento delle proprietà comunali;

5.o alla compilazione dei capitolati di appalto;

6.o dei bilanci preventivi e consuntivi delle singole gestioni dei patrimoni stessi.

Da questo si può avere un'idea della vastità dell'azione che il forestale condotto è chiamato a svolgere. Questa nuova istituzione, che si spera sorga presto pure in altre vallate alpine della Provincia, viene a colmare una vera lacuna che oggi si verifica nei nostri Comuni montani: la mancanza di persone di coltura tecnica superiore, che abbiano a disposizione tutto il loro tempo per il miglioramento dei beni comunali. E se si pensa alla grande estensione e allo stato di abbandono nel quale sono purtroppo lasciati ora i beni comunali si può facilmente capire quale vantaggio economico potranno avere sia i Comuni consorziati sia le popolazioni delle nostre montagne.

Ed appunto per facilitare la formazione di queste «Condotte forestali» il sopracitato decreto fissa un contributo statale del 75 per cento dello stipendio assegnato al personale tecnico. I comuni interessati avranno quindi la possibilità di avere a loro esclusiva disposizione uno dei migliori forestali spendendo un contributo esiguo, che, per quelli che hanno patrimoni poco estesi, diventa addirittura irisorio.

I Sindaci del mandamento di Ampezzo hanno espresso il loro vivo desiderio di poter presto vedere tra loro il forestale condotto, che, col suo aiuto, permetterà ad essi di vedere aumentare in breve le loro entrate. I tagli dei boschi, resi in seguito costanti con una razionale sistemazione dei boschi consorziali, permetteranno la nascita delle lucrose industrie che manderanno alla pianura legname e già lavorato o semilavorato. Le malghe comunali che nel prossimo estate saranno dotate, per opera del segretariato per la montagna, di fabbricati razionali, permetteranno migliorata, un forte incremento della industria zootecnica che con quella silvana dà i maggiori e spesso gli unici cespiti di guadagno delle nostre forti e laboriose popolazioni montane.

PONTEBBA

Per i danni di guerra. — Il popolo di Pontebba si riunì in comizio per discutere sulla rifusione dei danni agli immobili.

Venne votato un ordine del giorno rilevando i sistemi fiscalissimi introdotti dal personale tecnico della Intendenza di Finanza nella liquidazione dei danni arrecati per fatto di guerra ai beni immobili; protestando altamente contro le superiori autorità che, mentre emanano le leggi, non le fanno rispettare dai loro organi dipendenti ed invitando le stesse a far rivedere tutti i concordati proposti, e non accettati, con personale adatto e con criteri tecnici ed anche umani.

Dell'importante questione si occupa anche l'Autorità comunale, che già si interessò presso le Superiori Autorità.

Giunta provinciale amministrativa

Deliberazioni prese nell'ultima seduta della Giunta Amministrativa Provinciale:

Approvazioni

Capitolato ostetrico di Maiano, Cordenons, Forni Sopra, Reana, Tricesimo, Buia, Tarcento, Forgaria, Porcia, Pinzano, Pagnacco, Sesto al Reghena, Premariacco, Vito d'Asio, Travesio, Casarsa, Campoformido, Rivignano, Colloredo della Richinvelda, Venzone: Stipendio alle levatrici di Azzano X, Premariacco, Pasian di Prato e Buttrio, Prata di Pordenone: condotta ostetrica. Pasian di Prato: sussidio alla scuola serale di Passons. Cordovado: domanda impiegati per aumento stipendi. Arta: concessione piante alla fabbrica Cabbia. Bicinicco: Monumento ai caduti. Paluzza: Riconfinazione fondo Fontanes. Villasantina: Modifiche regolamento guardie campestri. Forni Avoltri: [illegible] legname. Moggio. Aumento salario alla bidella delle scuole: Pontebba: Salari alle bidelle. Arta: concessione piante. Pontebba; affranco Mutuo di lire 30 mila del Comune di Cavazzo. Pasian Schiavonesco: Richiesta anticipazioni per lavori alla Casa Comunale. Tricesimo: Tabella per la tassa esercizio e rivendita, Concessione sussidio ai danneggiati dall'alluvione. Tabella per le tasse sulle vetture e sui domestici, tabelle tassa famiglia. Bicinicco: mutuo cambiario. Prisacco: ratifica contrazione mutuo cambiario di lire 25 mila per ampliamento cimiteri. Nimis: rinnovazione prestito di lire 100 mila per la disoccupazione. Tavagnacco: accettazione mutuo di lire 50400 per lavori pro disoccupati. Accettazione mutui di Ciseriis. Tarcento e Lusevera per la strada di Zaga, Ciseriis: conto corrente con la Cassa di Risparmio.

Delibere varie

Tarcento; prende atto del concorso pro danneggiati dall'alluvione Preone: nuova tariffa tasse comunali: manda alla divisione.

Rinvia: Tarcento, indennità caroviveri. Pordenone; dimissioni canicida e spazzino, e sussidio alle famiglie. Rivignano: mutuo di 300 mila lire per lavori.

MONTENARS

Nozze d'argento. — I coniugi sig. Maria e Francesco Anzilutti festeggiarono ieri nella dolce intimità della famiglia le loro nozze d'argento. Amici di Montenars e di Gemona convennero a far onore al lieto simposio in casa dei festeggiati i quali si dichiararono dispostissimi ad attendere... quelle d'oro,

Con l'augurio che l'amico Checo possa, assieme alla sua compagna, presenziare fra... un quarto di secolo alla solenne ricorrenza, rinnoviamo da queste colonne i voti più sentiti per la loro felicità.

ARTA

Corso di caseificio presso la Latteria-Scuola di Piano d'Arta. — Il 21 corrente si aprirà l'annuale Corso teorico-pratico di Caseificio presso il R. Osservatorio di Caseificio annesso alla Latteria sociale di Piano d'Arta.

Il Corso è istituito a vantaggio di tutti coloro che vorranno apprendere le cognizioni indispensabili per l'esercizio razionale dell'industria casearia. A dare ad esso la massima efficacia, giova la dotazione di materiale scientifico e tecnico di cui sono forniti il R. Osservatorio e la Latteria Scuola di Piano d'Arta.

Le lezioni teoriche e pratiche avranno luogo tutti i Lunedì, Martedì e Mercoledì d'ogni settimana fino al 17 marzo prossimo e saranno tenute dal direttore del R. Osservatorio prof. E. Rosi. Alle lezioni di Caseificio ne saranno intercalate alcune sulle nozioni fondamentali di agricoltura e di allevamento del bestiame a cura della Direzione Provinciale della Cattedra e della sua Sezione di Tolmezzo.

Le domande d'iscrizione devono essere inviate entro il 20 corrente al R. Osservatorio di Caseificio di Piano d'Arta, corredate dei voluti certificati; e gli inscritti dovranno presentarsi alla Latteria di Piano d'Arta non più tardi di mezzogiorno del 21.

Alla fine del Corso, a tutti coloro che avranno frequentato la Scuola con diligenza e profitto, sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Con gli eventuali contributi della Cassa di Risparmio di Udine, dei Ministeri per l'Agricoltura e delle Terre Liberate, la Direzione del R. Osservatorio verrà in aiuto ai frequentatori del Corso, con modesti sussidi, per rendere meno gravosa la loro permanenza a Piano d'Arta.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Presidenza della Latteria Sociale di Piano d'Arta.

TREPPO GRAANDE

Due furti e un arresto

9. - L'altra notte i ladri ebbero modo di esplicare in due abitazioni l'opera loro, rivolgendo l'attenzione alla stalla di Bernardinis Fermo, a cui rubarono una armenta del valore di circa 4 mila lire e alla villa del co. Bellavitis, dove riuscirono a portar via materassi di lana, formaggio e due ettolitri di vino. Scassinarono anche una cassaforte; ma era vuota! Forse, per ripagare la disillusione, fecero provvista di cibi, buon vino e liquori levati, dalla dispensa, consumando un lauto pasto nella villa stessa, attualmente disabitata.

Il danno recato al co. Bellavitis s'aggira intorno alle 4500 lire.

Appena informati, i carabinieri cominciarono le indagini, e già si è sulle buone tracce dei galantuomini; e si ha notizia dell'arresto di uno ch'ebbe anche in passate una certa... famigliarità coi militi e la giustizia.

PINZANO

Carnevale infermo

Trattenimento famigliare

Vandalismi

Quest'anno il Carnevale, con gran meraviglia di tutti, è passato si può dire nel più assoluto mutismo senza maschere e senza balli. Il vecchio sarcastico, pieno di frizzi e di buon umore, forse stanco delle battaglie sostenute nell'estate e nell'autunno, non ha potuto far pompa dei suoi travestimenti e delle sue chiassosa allegria fra il pubblico pinzanese. Carnevale, quest'anno è stato infermo. Non così, però, l'a voluto lasciar trascorrere il personale ferroviario della Stazione di Pinzano e i cantonieri più prossimi. Il Capostazione ed i suoi impiegati hanno offerto, agli amici e alle loro famiglie, in una sala della stazione stessa un cordialissimo trattenimento famigliare, con ballo accompagnato da una buona orchestrina, fatta venire espressamente da Gemona. Gentilissimo e largo di cordialità verso gli amici fu il signor capostazione e più che gentili la sua signora e le sue colte figliuole, ai quali vanno tributati i più sentiti ringraziamenti di tutti gli invitati. Fra questi si notavano: il signor Tisin, Ufficiale Postale di Pinzano, con la sua signora il signor Leonarduzzi Luigi, pure con la sua signora, i signori Dreina Luigi e Petri Mario commercianti, il signor Fadini Antonio segretario comunale, il signor Tiani Giacomo ex tenente degli alpini, ed altri. Fra le signorine, oltre alle gentili sopra ricordate, la signorine Zanetti, figlie del proprietario dell'albergo alla stazione.

Ma il trattenimento per un deplorevole malintese sorto fra il pubblico non doveva trascorrere senza dar prima luogo a qualche incidente di violenza. Una parte del pubblico, dopo aver salito inutilmente le scale della Società Operaia, luogo di ballo, credendo d'essere burlata dai suonatori, che chiamati ad una festa di famiglia, non si sentivano in grado di accontentare una folla di ballerini, scese alla stazione ferroviaria, con la premeditata intenzione d'impedire il trattenimento ad ogni costo.

Alcuni scalmanati, ubbriachi fino alla gola, spinsero la ragazzaglia a forzare la porta d'ingresso della stazione, ed entrarono persino nella saletta di invito, chiedendo a gran voce l'espulsione dei compaesani che vi si trovavano. Dopo una rapida rivista, però, accertatisi che nessuno dei sospettati era presente, e ravvaduti, lasciarono finalmente, con molte scuse, che gl'invitati si divertissero a tutto loro agio. Solo da parte di alcuni monelli, che non sarebbe male additare alle autorità tutrici dell'ordine, furono fatte le sassate contro i vetri delle stanze superiori, producendo un certo panico fra le invitate.

Vandalismi veramente degni di chi li à commessi! Dopo questo rapido, quanto inconcludente incidente la festa si protasse felicemente, indisturbata, fino a tarda ora del mattino, con piena soddisfazione di tutti gl'invitati.

Enzo

CIVIDALE

Beneficenza. — La morte del padre suo, Eugenio Verzegnassi ha offerto lire 25 alla Congregazione di Carità e lire 25 agli orfani di guerra. In morte dello stesso hanno offerto:

Il signor Tomaselli dottor Giuseppe ha offerto lire 10 alla Casa di Ricovero e la signora Italia della Rovere in Fabris insegnante in Castions di Strada, lire 20 al Giardino Infantile.

Il signor Braidotti Giacomo nel secondo anniversario della morte della sua cara mamma ha offerto lire 10 alla Congregazione di Carità.

Nello studio d'uno scultore

Nell'ultima esposizione d'arte friulana fermava l'attenzione di tutti i visitatori la testa di Beethoven — il celebre musico del quale si celebrò quest'anno in varii centri dell'arte musicale e con articoli di riviste e con pubblicazioni più complete ed esecuzioni delle sue opere, il centenario. Quella testa aveva non soltanto i pregi d'una forte e sicura modellazione; ma portava anche l'impronta del pensiero che ne aveva determinato il concepimento guidato la mano esecutrice.

Dall'ampia fronte corrugata, dall'occhio fisso, da ogni muscolo del volto, si comprendeva che il grande maestro inseguiva con la mente e tentava imprimervi e fissarvi le armonie che gli fluivano e s'inseguivano dentro, per tradurle poi sulla carta e lanciare al mondo una di quelle sue creazioni che hanno sfidato il tempo e passarono in retaggio all'umanità come tutte le opere dei grandi.

Lo scultore che aveva presentato al giudizio del pubblico un'opera suscitatrice di lodi così generali, è un giovane concittadino: Valerio Franco.

Pensai fin da allora di visitarne lo studio; ma il desiderio non potè avere effetto che parecchi giorni dopo; ed anche il dirne qualche doverosa parola, non mi riesci che ora, passato già qualche tempo dalla visita. La quale mi confermò nel giudizio che Valerio Franco è artista nel senso più genuino della parola: cioè creatore ed esecutore: uno spirito che alimenta in sè la viva fiamma dell'arte e sa trarne luce e calore anche per gli altri. Giovane ancora, egli ha dimostrato, con parecchi svariati lavori, di poter salire più alto, molto più alto: e soggiungerò che ha il dovere di farlo.

Nel suo studio ho ammirato le fotografie degli altorilievi eseguiti per il monumento Breda in provincia di Padova, disegni e progetti e bozzetti e lavori già innanzi per altri monumenti, fra i quali uno di stile classico dedicato ai Caduti nell'ultima guerra, pel Comune di Maiano: monumento del quale Maiano potrà ben onorarsi, e che s'inaugurerà nella primavera; e schizzi e abbozzi di ogni genere. Molte altre fotografie e schizzi e disegni scomparvero dallo studio, nel tristissimo anno dell'invasione, mentre il Franco si trovava sui campi dell'onore, dove rimase gravemente ferito.

Ma quello che mi colpì, che mi commosse veramente, fu il modello in argilla del gruppo principale che sorgerà sulla tomba della gentile signorina Tellini, in Tricesimo; ed i getti in gesso delle parti che completeranno il mausoleo, veramente grandioso nella concezione ed eseguito con perfetta e squisitissima arte.

Giace la cara estinta nella placida compostezza di una dormiente, soffuso il bel volto di mestizia, il corpo flessuoso e aggraziato non ancora irrigidito, le membra leggiadre disegnate con amore sotto le vesti, la mano sinistra accarezzante un ramoscello di rose. E una dolente si china in dolce atto sulla giovane morta e depone sulla pura sua fronte un bacio appassionato: il bacio del distacco — per sempre. Insuperabile la delicatezza onde furono modellate quelle due figure muliebri. E quale potenza di espressione, in ogni atteggiamento loro! Oh come traspira il rassegnato dolore da tutto l'insieme! come l'artista ha sentito e interpretato lo strazio di quel bacio supremo!... E dice, pur nella calma delle membra e del volto, dice la figura soave della morta gentile, tutta l'ambascia del vedersi lanciata bruscamente lontano dal suo caro nido, degli amati suoi, nell'ineluttabile al di là; e dice la figura dell'angosciata che si curva a baciare, tutto l'ineffabile tormento di quel distacco, nell'ora in cui si annebbia anche la speranza di una ricongiunzione eterna.

Anche le figure in mezzo rilievo, che completeranno il mausoleo — giovanette che spargono pietosamente fiori sulla creatura leggiadra sacrata al sepolcro e su colei che la bacia sconsolatamente — sono segnate con tocco delicatissimo: anche dai loro atteggiamenti, dai loro volti, promana il sentimento d'una rassegnata mestizia.

All'artista, io non dirò che una sola parola: voi potete; costanza e fede: l'avvenire è degli operosi che non si scoraggiano alle prime difficoltà, ma persistono.

MAGNANO IN RIVIERA

L'aggressione subita dal Segretario

Impressionò vivamente la brutale aggressione di cui fu vittima l'ultima sera di carnovale il nostro Segretario Comunare, dott. Arnaldo Bonanni, e di cui l'autore ancora non è stato identificato con certezza.

Recatosi dopo cena in un'osteria appena fuori del paese, vi si soffermò per bere un bicchier di vino con alcuni conoscenti. Entrò una persona un po' brillo che si diè a cantare in aria canzonatoria un motivo sul *chiargnei* ed essendo il segretario nativo di quella pittoresca regione se ne risentì apostrofando il poco rispettoso paesano.

Fu uno scambio di parole e nulla più. Il segretario uscì verso le 10 per ritornare in paese; s'accorse che qualcuno lo seguiva ma non ci fece caso. Ad un tratto si sentì menare una tremenda bastonata alla testa che lo fece stramazzare al suolo. Il vigliacco aggressore lo colpì ancora ripetutamente e poi fuggì senza che l'assalito, proditoriamente, avesse potuto ben conoscerlo.

Raccolto poi da alcuni passanti fu medicato dapprima alla meglio e poi trasportato all'ospedale di Udine dove fu accolto avendogli i medici riscontrata la frattura dell'ulna sinistra ed escoriazioni multiple alla testa, guaribile in un mese.

Si crede che al brutale episodio non sia estranea la lotta elettorale ultima e che di essa ne sia forse uno strarcico.

MOGGIO

La strada dell'Aupa. = 10. Domani, venerdì, sarà tra noi il comm. Bellotti Ispettore Superiore del IV. Compartimento Genio Civile, per verificare le condizioni, nelle quali si trova la strada dell'Aupa danneggiata dall'alluvione e proporre al Ministero provvedimenti di eccezionale urgenza da prendersi nei limiti della possibilità per le necessarie riparazioni.

MANZANO

Una aggressione notturna

Stanotte verso le ore 2, certo Mario Lugano, percorreva tutto solo la strada che da San Giovanni va a Medeuzza. Ad un tratto fu avvicinato da uno sconosciuto che stava appiattato come lo attendesse, e minacciato ove non gli avesse consegnato ciò che aveva con se. Cosa che il Lugano si affrettò a fare, dando all'aggressore l'orologio e una decina di lire che teneva in tasca.

S. DANIELE

Convocazione del Consiglio comunale

Per sabato 12 corr. alle ore 14 è convocato in seduta straordinaria il nostro Consiglio Comunale per trattare un lungo ordine del giorno comprendente una trentina di oggetti.

Fra gli argomenti più importanti vanno segnalati quelli riguardanti il prolungamento della tramvia Udine S. Daniele fino a Pinzano, il ponte sul Tagliamento al Cimano, e le nomine eei membri di varie amministrazioni posti scoperti per le dimissioni presentate dal gruppo socialista.

Riferiremo.

Pro Monumento. — Pubblichiamo il sesto elenco delle offerte pervenute al comitato per l'erezione di un monumento che ricordi i nostri concittadini caduti in guerra:

Riporto somma precedente lire 16106.70.

Società Sportiva lire 600, Caraffa m. Cesare ((padre di un caduto) e Narducci nob. Carlo 500 ciascuno;

Carminati rag. Carlo 100; Paschini mons. Erminio, Ornella Di Filippo Ermenegildc Gobbato Luigi, famiglia Ferdinando Borletti lire 50, ciascuno, Lazzarini Alfredo 25, Di Giorgio Pietro, Bianchi Giovanni, Bisani Giovanni e Lussardi Domenico lire 20 ciascuno.

In questi giorni l'apposita Commissione, costituita di signore e popolano madri e spose di valorosi caduti, inizierà il giro per il paese e si spera con esito felice.

Gratitudine di impiegati

Gli impiegati del Monte di Pietà di S. Daniele ringraziano col nostro mezzo il Commissario Prefettizio dell'Istituto avv. Elio Tonutti il quale, appena assunto alla delicato missione, regolarizzò con due successive delibere dell'agosto e del dicembre 1920 la loro posizione, concedendo il quinto dello stipendio percepito in meno nell'anno 1918 per l'ammontare complessivo di L. 1684.35, e pareggiò gli stipendi dagli esercizi 1919-20 liquidando un'altro importo di L. 3844.96 pure degli stessi percepito in meno.

E nel mentre rendono pubblica questa attestazione di affetto e gratitudine verso il loro superiore, sentono il diritto di deplorare il contegno dei cessati amministratori i quali benchè ripetutamente invitati e pressati non vollero mai concedere quanto a loro spettava di diritto.

FAGAGNA

Cospicue elargizioni. — Nella ripartizione degli utili, la Cooperativa di lavoro «L'Unione» ha elargito le somme seguenti:

Alle vedove ed orfani di guerra più poveri del capoluogo l. 1000; alle famiglie più povere del Capoluogo 500; pro erigendo monumento caduti 500; alla Congregazione di Carità 500; alla Scuola d'arti e mestieri 300.

— Una compagnia d'amici, durante una cena, raccolse lire 64, devolute pel monumento ai caduti.

PORDENONE

Beneficenza. — La Società Albergatori, trattori, osti e caffettieri, in occasione della chiusura del bilancio 1920, ha deliberato di versare L. 258.05 agli Asili Infantili di Pordenone, Torre e Rorai Grande.

= Durante la seconda cena della Società Buoni Amici, vennero raccolte 100 lire per il Comitato Pro Infanzia.

SACILE

Il dottor Bertolissi, nostro sanitario contrasse tempo fa un'infezione curando un malato, sì che dovette ricorrere al chirurgo prof. Dall'Acqua. L'egregio nostro medico è ora ritornato tra noi e l'altra sera una schiera d'amici gli tributorono una cordiale, sincera manifestazione d'affetto offrendo una cena in suo onore. La serata fu oltremodo lieta ed allo spumante parlarono l'avv. Fornasotto, ed i signori Battistioli, Vuando, Borelli e il cancelliere della Pretura.

PASIAN SCHIAVONESCO

Il monumento ai Caduti. — La magnifica statua del Soldato vittorioso, che l'illustre nostro scultore Mistruzzi ha ideata e modellata per il monumento ai Caduti, fusa nel bronzo, trovasi ora in viaggio e sarà qui fra giorni. Essa attesterà, sulla nostra piazza, non soltanto la gratitudine nostra per i gloriosi che diedero alla Patria la vita, ma anche la potenza dell'artista che qui ebbe notali. Il monumento sarà un'affermazione fra le più apprezzabili dell'arte moderna; e la nostra Pasiano serberà perenne riconoscenza all'artista illustre che volle con esso dar tributo di onore al suo paese natio.

Soggiungerò che fu appreso qui col più vivo compiacimento che la Giuria del concorso di Gemona abbia giudicato meritevole di esecuzione un bozzetto presentato dall'illustre nostro scultore, ed eccellere sugli altri presentati, dopo il prescelto, altri due suoi bozzetti.

Questo giudizio conferma la genialità del prof. Mistruzzi; a lui tutto il paese presenta, col mio mezzo, le più sentite congratulazioni.

SPILIMBERGO

I comunisti. = La scissione di Livorno ebbe ripercussione anche da noi. I comunisti si staccarono dagli unitari, costituendo una sezione comunisti.

CRONACA CITTADINA

Camera di Commercio

La seduta di ieri

Presenti: Morpurgo presidente, Muzzati vicepresidente, Coccolo, Corradini, De Marchi, del Torso, De Rosa Luzzatto, Pico, Spezzotti, Venier.

In seduta segreta la Camera approva i provvedimenti economici, proposti dalla Presidenza e dalla Commissione di Finanza, per il personale.

In seduta pubblica, il cons. Venier, a nome dell'intero Consiglio, rallegrasi per la nomina a Senatore del benemerito presidente, il quale ringrazia.

Il Presidente commemora il consigliere Leone Valenzin, il senatore di Prampero, il dalmata Ercolano Salvi e il Trentino Tambosi.

La Camera, assorgendo, si associa.

Il Presidente dà poi comunicazione dell'opera svolta dalla Presidenza dopo l'ultima seduta.

La Camera rivede, a norma della legge 20 marzo 1910, la tariffa delle mediazioni per la provincia di Udine, ed approva le modificazioni proposte dalla Commissione.

Il Presidente riferisce sul programma ferroviario e presenta il seguente ordine del giorno, che viene approvato ad unanimità:

«La Camera di Commercio e Industria di Udine

considerato che nel programma ferroviario dello Stato sono incluse (oltre all'allacciamento Villasantina-Cadore), tre arterie internazionali di grande traffico, a doppio binario, tutte su territorio italiano, e cioè:

1.o Trieste - Monfalcone (litoranea) Sagrado - Cormons - Cividale - Valle Natisone, Creda, Serpenizza, Plezzo, Predil - Tarvisio, che, per diciarazione dello stesso Ministro dei lavori pubblici, costituirà la migliore e più diretta comunicazione fra Trieste e Tarvisio e il cui tracciamento di esecuzione da Creda a Tarvisio sarà presto fissato in campagna allo scopo di iniziare i lavori della galleria del Predil e d'altri tratti di maggiore difficoltà;

2.o S. Lucia di Tolmino-Caporetto-Creda, che si raccorderà alla linea precedente e sarà sollecitamente eseguita per ottenere la congiunzione di Trieste e da Gorizia con Tarvisio attraverso il Predil, e che interessa ancge Udine e Cividale per le comunicazioni con Tolmino;

3.o Villasantina-Cimagogna-Auronzo-Toblach, pure allo studio, che congiugerà la ferrovia del Brennero alla Udine-Trieste, rettificata fra Cormons e Sagrado, e alla linea Cadore-Venezia e costiturà una direttissima da Monaco per Trieste e Venezia, poichè la Toblach-Trieste risparmierà, rispetto alla linea attuale per Villacco, ben 146 km., e la Toblach-Venezia via Cadore risparmierà 7 km. in confronto della linea di Bassano e 48 km. in confronto della linea di Verona;

fa voto

1. Che gli studi delle tre ferrovie siano proseguiti con la maggiore alacrità anche pel tratto Monfalcone-Cividale-Creda e per quello da Cimagogna a Toblach;

2. Che, anche per la necessità urgente di alleviare la disoccupazione, venga al più presto presentato al Parlamento un diegno di legge per provvedere i fondi necessari alla immediata costruzione dei due primi tronchi del raccordo Carnia-Cadore, e cioè del tronco Villasantina-Ampezzo e del tronco Calalzo-Lozzo.

Udite e ampiamente discusse le proposte per l'assetto della stazione di Udine, formulate sia dall'associazione, fra commercianti e industriali, sia dal consigliere Pico, la Camera dà incarico alla Presidenza di prendere ulteriori accordi col municipio di Udine e con l'associazione, allo scopo di concretare un comune progetto e una comune azione.

Si approva l'accordo con la Banca d'Italia, in rapporto al contributo da questa offerta in luogo della tassa camerale, e, udita la relazione della commissione di finanza, si approva il bilancio preventivo del 1921.

Il presidente propone, e la Camera approva unanime e senza discussione, quest'ordine del giorno:

"La Camera di Commercio e industria esprime il voto che i datori di lavoro, in omaggio all'obbligo morale spettante all'intera nazione, accolgano nelle loro aziende i mutilati di guerra, nel maggior numero per ogni azienda possibile,,.

Sono infine elette la Giunta camerale, le Commissioni e Delegazioni camerali.

A Frattis si accolgono alpinisti, skiatosi ed artisti

La gita compiuta il primo giorno di quaresima dalla S. A. F. oltre al solito scopo sporti o aveva quello di fare intervenire gratuitamente al divertimento alcuni allievi delle scuole professionali i quali per diligenze allo studio meritavano un premio. Gli allievi erano occompagnati dal loro direttore e da alcuni professori, lieti di partecipare alla festa offerta ai loro scolari.

I gitanti in numero di 25, giunti a Studena, venivano accolti dagli evviva della schiera di arditi Skiatori che l'amore per la montagna e la passione del pattinaggio aveva spinto a passare gli ultimi giorni di carnovale sui campi di neve di Frattis. Questi giovani guidati dal valente Bastian Vuerich in pochi giorni sono diventati abili Skiatori resistenti alla fatica e capace di affrontare tutte le difficoltà che si presentano in un lungo percorrere.

Giunti alla Colonia alle 11 fu consumata sotto la grande tettoia, allegramente, ma con grande sollecitudine la colazione, perchè il freddo pungente, consigliava di muoversi, di «mettere in moto il sangue» con la massima energia e celerità. Ciascuno perciò approfittava subito della «libertà di manovra» concessa per esercitarsi nello Sport preferi o per fare una passeggiata nei dintorni.

Merita ricordato che cinque valenti artisti concittadini che l'amore per l'arte aveva uniti ai gitanti, seppero sfidare per qualche ora il rigore della temperatura, per fermare sulla tavolozza le loro impressioni di quel grandioso paesaggio invernale

Verso le 16, non restava più alcuno a Frattis e alle 18 tutti si trovavano nuovamente riuniti in una sala dell'Albergo Bratti di Pontebba per fare onore al pranzo servito con soddisfazione di tutti perchè il condimento migliore era dato dal forte appetito e dalla sana allegria.

Ritornati ad Udine, fu constatato che il freddo ed il borino si facevano sentire più intensamente nella città che in montagna forse a conferma del detto friulano: *Fevrarut piès di dut.*

Lo zucchero per gli industriali. — Si avvertono gli industriali di affrettarsi a ritirare le assegnazioni di zucchero necessarie alle loro industrie, per evitare ritardi nelle consegne di febbraio.

Uno sciopero composto. — Ieri nel pomeriggio, le filandiere dello stabilimento Pantarotto in via Grazzano si mettevano in sciopero, per alcune controversie sorte con gli agenti del proprietario, e, in corteo si recavano in via di Prampero nella sede delle organizzazioni bianche.

Intervennero due organizzatori, e lo sciopero fu facilmente composto.

I valorosi dell'8.o Alpini.

Il Comando dell'8.o reggimento alpini ha diramato ai Sindaci della Provincia una circolare invitando i militari che hanno diviso col l'8.o alpini le fatiche, i sacrifici, le glorie, guadagnando sul campo dell'onore delle ricompense al valore militare, a voler inviare le loro fotografie al Comando Deposito 8.o Alpini in Sacile, corredando tale invio con le seguenti indicazioni:

«Grado, casato e nome, luogo di nascita, combattimento in occasione del quale venne concessa la ricompensa, Bollettino Ministeriale che tale concessione sanziona.

Cinema Teatro Moderno

Oggi «Vautrin» dal romanzo di H Balzac. Interpretazione insuperabile del comm. Giovanni Grasso.

Varietà. Grande debutto: Tilly con cani e scimmie ammaestrate. Les Mazzoni nei loro eccezionali esercizii acrobatici.

Cospicua offerta. — Il co. Lionello Hierschel, per mezzo del suo procuratore nob. Locatelli ha fatto pervenire una nobile lettera al presidente del Comitato provinciale pro orfani di guerra, con la quale s'impegna di versare 3500 lire perchè vengano istituiti nell'Istituto di Rubignacco tre posti gratuiti per orfa i del Comune di Precenicco.

Borseggiatore arrestato. — Tranquillamente beveva un bicchier di vino, ieri all'osteria Mazzolini tale Antonio Calderola fu Sante, di anni 65, da S. Osvaldo: gli si avvicinò uno sconosciuto che gli chiese un po' del buon nettare allungando però contemporaneamente una mano per vedere che cosa il Calderola aveva in tasca. Vi trovò un portafoglio con 500 lire, che ghermì, dandosi subito alla fuga. Fu rincorso, arrestato e identificato per il triestino Luigi Castelli.

La fiera di S. Valentino

Lunedì 14 e martedì 15 ricorre la tradizionale fiera annuale di S. Valentino. Il mercato di bovini ed equini si svolgerà in Braida Bassi.

In via Pracchiuso vedremo rinnovarsi certo l'affollamento di popolo, che renderà omaggio a S. Valentino.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Rifugio Bambin Gesù. = In morte di Deotti Maddalena: Filomena Canciani 20.

Ricreatorio Carlo Facci. = In morte di Garso Orlando: Fracasso Enrico 10. Il medesimo in morte di Fontanini Lino 10.

Congregazione di Carità. Fratelli Michieli fu Antonio 100.

Infanzia abbandonata. — In morte di Giulia Peloi De Poli: Famiglia Pennato 25.

Orfani di guerra. — In morte di Rosa Levis in Pitassi: Zanier Anna 10, Boer Iole 10, Orsetti Walter 10, Romanelli Teresa 5, Mauro Iole 7. Baschiera Lucia 15. In morte di Deotti Maddalena: rag. Grigni Clinio ag. sup. imposte 50, Lucio De Gleria 10, Bodini Fernando 5.

Mutilati sezione Udine. = In morte del dott. Guido Zoratti: Dormisch Francesco 10; gli amici: co. avv. Odorico della Pace, Levi avv. Mario, Zagato cav. avv. Gino, Valentinis dott. Marcello, Damiani prof. Domenico, Da Ponte avv. Francesco, Sartoretti avv. Michele, Sartoretti rag. Giuseppe, Miotti cav. dott. Elio Montini dott. Ugo, Battocletti avv. Rino, Commessatti avv. Mario, versarono ciascuno l. 10; insieme l. 120.

Echi del banchetto Avvocati e Procuratori. — L'onorevole Giuseppe Girardini, presidente del Consiglio dell' Ordine degli Avvocati, ha diretto all'avv Renier la seguente risposta al telegramma inviatogli:

«Ricambio con animo grato commosso fraterno saluto Colleghi».

I conduttori di pubblici esercizi, qualunque sia la denominazione del loro esercizio, dovranno, per evitare contravvenzioni e conseguenti gravi penalità, osservare strettamente l'orario stabilito e cioè: apertura alle ore sei e chiusura alle ore ventidue, meno per coloro in possesso di speciale autorizzazione scritta come da annotazione sulla licenza

I prezzi delle carni suine. — Allo scopo di disciplinare la vendita delle carni suine insaccate, il sindaco ha pubblicato un'ordinanza per la quale tutti i fabbricatori e venditori di dette carni, hanno il dovere di munire i loro prodotti di un cartello che indichi a chiare lettere il prezzo per chilogramma e la vera qualità dei prodotti stessi.

(Carne suina, carne suina mista a come bovina od equina). I contravventori verranno denunciati all'autorità giudiziaria e la merce sarà confiscata.

L'impianto idroelettrico delle Grazie. — L'istanza del Comune di Udine per essere autorizzato ad acquistare dalla Società Friulana di elettricità l'impianto idroelettico sulla roggia, nei pressi della Chiesa delle Grazie, istanza che aveva già, sul finir del passato dicembre avuto favorevole il parere della Giunta Provinciale Amministrativa; ebbe di recente la necessaria autorizzazione prefettizia per essere mandata ad effetto.

La Società Protettrice dell'Infanzia acquista uno stabile a Grado.

La Società protettrice dell'Infanzia deliberava, in seduta del 25 gentaio ultimo, l'acquisto per proprio conto di uno stabile in Grado — la Villa Ostenda — dal signor Redento Scaramuzza per l. 90.000 — prezzo concordato tra le parti in seguito a richiesta di rescissione da parte del venditore dell'impegno preso antecedentemente quale risulta dalla delibera 11 luglio 1910 della Società medesima e dal decreto 24 stesso mese ed anno del R. Prefetto di allora.

Con istanza del 27 gennaio alla R. Prefettura il Presidente della Società chiedeva l'autorizzazione all'acquisto; e il Prefetto, con decreto del 7 corr., " ritenuta la opportunità di consentire la variazione del prezzo per evitare un danno maggiore alla sua casa» e «sentita la Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica» concedeva l'autorizzazione richiesta.

Funebri Zoratti a Roma

Imponenti e commoventi, pur nella loro semplicità, riuscirono i funerali del giovane medico dott. Guido Zoratti, nostro concittadino, morto, vittima della scienza, per infezione contratta esaminando un bambino scarlattinoso.

Ha fatto servizio d'onore una compagnia dell'81 fanteria con la musica. Seguivano il feretro i componenti la clinica pediatrina al completo, medici studenti, amici.

Hanno dato il commosso saluto alla salma dell'estinto, esaltando la bellezza del suo sacrificio, il prof. Luzzatti incaricato dell'insegnamento della clinica pediatrica, il prof. Modigliani e un medico in nome dei colleghi tutti.

Il caso pietoso di questa nuova vittima della scienza ha prodotto nell'ambiente medico romano la più dolorosa impressione.

Per una Federazione friulana di Commercianti e industriali

Alle 14 di ieri nel locale di piazzetta del Duomo si riunirono in assemblea generale i soci della Società fra Commercianti e industriali e approvarono il bilancio consuntivo 1920, chiedendesi con una differenza attiva.

In seduta straordinaria dovevasi sciogliere l'associazione per costruire invece la Federazione Friulana dell'Industria e commercio; il numero degl'intervenuti però non raggiungeva il numero legale richiesto, e perciò tale importante costituzione venne rimandata ad un giorno da destinarsi.

Pei danneggiati dall'alluvione. — Il comitato provinciale di soccorso pro danneggiati dall'alluvione del 20-21 Settembre 1920, riunitosi ieri l'altro, per decidere sull'erogazione dei fondi raccolti, ha deliberato la erogazione della somma di l. 402.950 fra i danneggiati dei diversi Comuni della Provincia, risultando assegnati per ciascuna categoria di danno i seguenti importi:

l. 32.200 per danni alle vite umane (i morti furono nove, di cui cinque lasciarono figli o fratelli minori) L. 211.990, per danni ai fabbricati, 117.060; per danni ai prodetti, attrezzi ecc. 41.700 per casi pietosi di danneggiati nei terreni. L'ammontare dei danni denunciati in seguito alle alluvioni è di lire 6,186.227, così ripartiti: danni ai terreni 2.214,579; ai fabbricati 1,519.065; ai prodotti agricoli, agli animali, attrezzi agricoli o di mestiere ed ai mobili 2,452,583.

Concerto Lehner

Ecco il programma dell'interessante concerto, che il rinomato quartetto ungherese Lehner eseguirà oggi venerdì, alle ore 21, nella sala della Biblioteca Comunale.

Schubert - Quartetto N. 6, in re min. (op. postuna) (la morte e la fanciulla) allegro — andante con moto — scherzo — allegro molto — presto.

Dohnányi - Quartetto in re bemolle magg., op. 15. — Adagio = allegro = presto acciaccato — molto adagio — animato.

Haydn - Quartetto in re magg. op. 64, n. 5 — allegro moderato — adagio = minuetto finale = presto.

I prezzi sono fissati in L. 2.50 per l'ingresso e l. 5.50 per la sedia. I biglietti si possono acquistare alla porta della Biblioteca e, fino a domani a mezzogiorno, presso la Libreria Carducci, la pasticceria Dorta e i negozi Bolzicco e Pasquotti.

La media dei cambi

UDINE, 10. Francia 196.75 — Svizzera 445.50 — Londra 106.70 — Nuova Jork 27.45 — Berlino 45.00, — Belgio 206.25

Teatro Sociale

Spettacolo d'opera

Fervet opus al Teatro Sociale per l'allestimento della stagione lirica che s'inizierà Domenica ventura.

Macchinisti, attrezzisti, elettricisti ecc. sono affacendati per l'allestimento scenico.

Le prove d'assieme procedono felicemente, dirette dal maestro Mario Mascagni.

E' nell'intenzione dell'impresa di dare uno spettacolo di primo ordine e l'intenzione diventerà indubbiamente una realtà, se dobbiamo giudicare della preparazione accurata. Noi quindi, apprezzando tale buona intenzione gli sforzi ed i sacrifici per attuarla, facciamo voti che sia coronata anche dal più lieto esito finanziario.

Come abbiamo annunciato, la stagione s'inizierà con la «Bohème».

Elargizione all'Asilo Volpe. — I benamati concittadini prof. Gran Croce Bonaldo e dott. Grand'Uff. Vittorio Stringher, insieme con la buona e gentile sorella Luigia, ad onorare la memoria del Padre Lor[...] desideratissimo = che da pochi giorni chiuse la lunga vita (esemplarmente integra ed operosa, e che Udine tutta ricorda con affettuoso rimpianto — a mezzo del Sindaco hanno fatto pervenire all'Asilo Marco Volpe la cospicua elargizione di lire 1000. L'Amministrazione dell'Istituto beneficato, vivamente partecipando al lutto di una Famiglia per tanti vincoli legata alla nostra Città, desidera pubblicamente segnalato l'atto generoso e pietoso, per il quale professa la gratitudine più viva.

Furto di pollame. — Questa notte al signor Angelo Zenardo abitante in Molin nuovo, furono rubati parecchi polli, e quattro o cinque conigli per un valore di un migliaio di lire. I ladri riuscivano a penetrare nell'aia dove si trovava il pollaio scassinando i portone d'ingresso.

Echi di Cronaca

E' arrivata la Birra Puntigam, tipo per la nuova stagione.

Si può degustare alla spina presso la Birreria Puntigam in Via Daniele Manin e presso «Il Birrario di Puntigam» di fronte alla Stazione Ferroviaria = in bottiglie al Caffè C[...]razza.

L'11 bersaglieri a Udine. — Con svelto passo marziale stamane attraversava la città per recarsi alla caserma dell'8 alpini, l'11 reggimento bersaglieri. Si fermerà tra noi per qualche tempo fino al ritorno del II.o fanteria. Lo comanda il colonnello Po, una vecchia e sempre cara conoscenza dei cittadini.

Il rinvio del processo di oggi

Nella prima pagina di questo giornale, è accennato al processo che doveva iniziarsi oggi alla Corte d'Assise contro Antonio Chittaro, commerciante di Tricesimo, per duplice mancato omicidio nelle persone del soldato Rosa Spartaco d'anni 26 do Roma e della giovane Maria Moretti. L'accusato odierno, durante l'invasione assunse quale domestica la ragazza, colla quale ebbe rapporti intimi.

In seguito essa accettò la corte del militare suscitando la gelosia del padrone che un bel giorno, trovatili insieme a pranzo a casa sua li ferì con una scure mettendoli in pericolo di vita. Questa mattina doveva comparire dinanzi ai giurati.

Alle 10 la Corte è insediata, ma il processo non può iniziarsi per la mancanza della Moretti, parte lesa. Dopo breve attesa, per quest'assenza la causa è rinviata ad altro ruolo, per la seconda volta: la prima, fu rimandata per procedere ad un supplemento di perizia.

Beneficenza

La signora Rina Rizzani e figli, in morte della sig. Maddalena Deotti, offrirono al Patronato Friulano pro orfani di guerra L. 100.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Osservatorio dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque.
Specola del Castello d'Udine - m. 159.C.
10 febbraio

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
[illegible]	763.71	più 1.0	S. E.	40.0
[illegible]	770.37	più 2.4	S. E.	40.8
[illegible]	771.25	più 2.4	S. E.	41.0

Osservazioni: Vario incerto, gelo nebbia orizzonte; Vario incerto, Vento forte; id.

I fatti di Trieste

Trieste 10. — L'uccisione del carabiniere Giobbe Cecchin solo perchè, italiano, in Italia, opponeva il suo grido italiano di = Viva l'Italia! — al grido russo di — Viva Lenin! — elevato dalla bocca di cinque sciagurati che rinnegano la loro Patria; quella barbara uccisione doveva provocare una reazione immediata.

I comunisti assediati

E la reazione ci fu. Verso le 11 di iernotte un forte gruppo di fascisti, muniti di randelli, leve, bastoni e piccozze, tentò improvvisamente d'irrompere alla sede del giornale «Il lavoratore comunista»; ma il presidio di guardie regie appostato alla imboccatura del vicolo delle Zudecche oppose resistenza. Le guardie rosse collocate nella casa del «Lavoratore», accortesi del tentativo, lanciarono da una finestra due bombe a mano e spararono colpi di rivoltella.

Accorsero rinforzi di guardie regie di carabinieri e di truppa; e l'edificio del «Lavoratore» fu accerchiato. Alla 1.45, il cav. Rendina, capo-gabinetto del questore, intimò al personale barricato nella tipografia e negli uffici la resa entro mezz'ora. Quando, dall'interno, si mandò l'avviso che gli asseragliati si arrendevano, carabinieri e guardie entrarono immediatamente. Redattori e amministratori del giornale tipografi personale di servizio ecc., furono tutti circa una cinquantina dichiarati in arresto e tradotti con camions parte alle carceri del Coroneo, parte nelle varie stazioni dei carabinieri.

L'incendio

Intanto un gruppo di fascisti era riuscito a entrar nei locali. Sparse in abbondanza benzina e petrolio trovati nei locali delle macchine, vi appiccarono il fuoco, mentre altri rovinavano le macchine.

I primi entrati nei locali poterono rilevare came tutto vi fosse preparato per una difesa: fortificazioni in legno e ferro, posti di osservazione, sbarramenti; ecc. Ma non ci fu tempo di prendere completa visione, poichè l'incendio, favorito anche da una fortissima bora, si propagò in un attimo a tutta la casa. Che però non mancassero bombe ed armi, lo palesarono i frequenti scoppii di bombe che si accompagnavano al fuoco ed ai crolli.

Vi furono parecchi feriti: più gravemente e con pericolo di vita, la guardia regia Ruggero Menotti di anni 28, ch'ebbe il torace lacerato da una palottola di rivoltella sparata dalla casa dei comunisti.

Tutta la notte l'edificio arse: il fuoco non fu domato che oggi verso le undici. Tutto l'interno dell'edificio è caduto: delle rotative, delle linotipe, dei mobili, delle travamenta non rimane che un cumolo disordinato di macerie, frammiste. Dai muri squallidi piovono ancora calcinacci e tizzoni fumanti e gronda incessantemente un'acqua nerastra. Dall'edificio, non rimangano che i muri maestri anneriti, fumanti ancora.

Lo sciopero

Alla reazione dei fascisti, seguì la controreazione dei comunisti, i quali persuasero gli operai di vari stabilimenti ad abbandonare il lavoro per segno di protesta contro l'avvenuta distruzione del "Lavoratore comunista".

Lo sciopero non è stato generale nè completo neanche nelle varie categorie di lavoratori; e la città aveva l'aspetto dei giorni normali.

Lo sciopero cesserà con domani, venerdì.

Provvedimenti

Pattuglioni di carabinieri e di guardie regie continuarono l'intera giornata e nella notte le perlustrazioni — massime nel rione di S. Giacomo, il covo dei comunisti — e le perquisizioni portarono a nuovi arresti.

Sono cominciati gli interrogatori degli arrestati nei locali del «Lavoratore». Si vuole stabilire chi sieno stati i lanciatori delle due bombe.

Altri arresti si connettono con l'assassinio del povero carabiniere Cecchin. Si crede di essere sulle traccie buone per la scoperta degli assassini, e si dà speciale importanza all'arresto di due giovanotti che sarebbero stati nel gruppo leninista al momento della tragedia.

I funerali del carabiniere

Trieste, 11. — Il carabiniere Giobbe Cecchin di anni 22, assassinato l'ultima notte di carnevale da mano sconosciuta nel crocicchio di via del Molino a vento e via del Rivo, è friulano, di Maniago Libero, frazione del Comune di Maniago.

I funerali si celebreranno domani sabato. Si stanno in proposito prendendo gli ultimi accordi col padre e con un fratello dell'ucciso, i quali sono arrivati a Trieste ieri mattina per ordinare il servizio funebre e per assistere ai funerali dell'ucciso.

Frattanto la salma del povero Cecchin viene vegliata amorevolmente da amici, colleghi e fascisti, in una stanza dell'ospedale civico, trasformata per l'occasione in camera ardente.

Con il padre è il fratello maggiore dell'estinto, è pure arrivato nella nostra città il presidente del Fascio di Maniago Libero, in provincia di Udine.

La salma partirà dall'ospedale civico per la stazione centrale, ove il feretro sarà deposto in un carro provvisorio, per essere trasportata al paese natio.

Le spese del trasporto saranno pagate collettivamente dai colleghi del povero Cecchin e dagli ufficiali del corpo al quale egli apparteneva, non avendo egli incontrato la morte in servizio attivo.

Benchè non in forma ufficiale, le onoranze funebri del Cecchin riusciranno solenni ed imponenti, per il fatto che vi interveranno il Fascio, un corpo di guardie regie e carabinieri.

La confederazione del lavoro francese contro i rivoluzionari

PARIGI, 11 — In una seduta tenuta stamattina il comitato nazionale della confederazione generale del lavoro, dopo un breve scambio di vedute ha approvato con 82 voti contro 31, una mozione che rigetta sull'azione dei comitati rivoluzionari la paralisi e l'impotenza del sindacalismo e della confederazione generale del lavoro. La mozione termina dicendo che le organizzazioni che daranno la loro adesione alla internazionale di Mosca si escludono da loro stesse dalla confederazione generale del lavoro.

Il ministro di Svezia ricevuto dal Re

ROMA, 11 — S. M. il Re ha ricevuto oggi in udienza solenne il sig. Barone Carle Augustin Bech. Frila, il quale ha presentato le lettere che lo accreditano presso la regia corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Svezia.

Si ritorna alla libertà di commercio in Francia

PARIGI, 10. — Il Senato ha discusso oggi una interpellanza sulla libertà di commercio. Il ministro del commercio ha dichiarato che egli non ha intenzione, di comprare del grano all'estero prima di essere informato del raccolto del 1920 e delle speranze di quello del 1921. In ogni modo egli non crede che si possa ritornare immediatamente alla libertà di commercio per lo zucchero. Il ministro ha detto che appena le commissioni competenti avranno approvato il relativo progetto sarà riaperto il mercato ufficiale. Il ministro ha poi dichiarato che per le patate, i fagioli, la paglia, foraggi, l'avena e la crusca, il regime della libertà sarà stabilito a partire dal mese prossimo.

Una città che si arrende - dopo otto mesi d'assedio

PARIGI 11. Un telegramma ufficiale annuncia che la città di Aintab che era assediata dalle truppe dell'esercito francese di oriente si è arresa al mattino del 9 corr. Tutte le condizioni imposte dal comando francese sono state accettate dalle autorità nazionali turche locali. La città di Aintab che ha una popolazione di 60 mila abitanti, era assediata dalle truppe francesi fin dal mese di maggio. I nazionalisti turchi ne avevano fatto un centro di resistenza fortificatissima in cui si sono difesi accanitamente!

L'ambasciata inglese di Washington minacciata dai Senn Feiners

LONDRA 11. L'attività dei Senn Feiners è straordinaria, e va dalle imboscate contro pattuglie di polizia e truppe regolari inglesi, alle lettere minatorie contro persone che dovrebbero essere considerate come all'infuori della lotta politica e sopratutto al di sopra degli attentati terroristici. La stampa inglese riporta in questi giorni sulla fede di quella americana che Lady Geddes moglie dell'ambasciatore britannico a Washington è fatta segno da qualche tempo ad una vera persecuzione mediante lettere anonime del più violento tenore. Queste lettere giungono a centinaia da ogni parte dell'America, prova evidente che si tratta di una congiura organizzata per non dar più pace alla signora per eccitarle il naturale nervosismo e suscitare in essa il terrore di un attentato. Il momento per il tentativo di intimazione non poteva essere scelto con maggiore scaltrezza col proposito di produrre il maggior effetto, poichè attualmente è assente da Washington il marito sir Auculland Geddes venuto a Londra d'urgenza per accordarsi con il proprio governo circa l'atteggiamento da assumere verso la nuova amministrazione degli Statuniti che seguirà l'instaurazione del presidente Harding il 4 marzo prossimo. Anche altri membri della ambasciata inglese sono stati fatti segno a minaccie anonime ma nessuno nella misura di Lady Geddes. Il governo americano ha preso speciali misure per assicurare l'incolumità dei componenti l'ambasciata inglese.

PARLAMENTO NAZIONALE

L'ostruzionismo. - potrebbe cessare

CAMERA. — D'interessante, nella seduta di ieri, vi fu la proposta di emendamenti alla legge, avanzata dal socialista on. De Giovanni Alessandro. — I socialisti — dichiarò egli — modificherebbero il proprio atteggiamento intransigente, se si accettasse la proposta di aggravare l'aumento del pane sulle classi abbienti, fissando due tipi di pane: uno come l'attuale, di peso non superiore ia grammi 200 per forma al prezzo fin qui praticato. La perdita derivata ai consorzi granari provinciali per la confezione di tale tipo di pane dovrà essere ricuperata integralmente dal maggior prezzo di vendita alle farine cedute pel pane a piccole forme, per le pastine glutinate e pei dolci. Qualora, dopo due mesi di esperimento, non si verificasse il fatto che coloro che possono acquistare il pane più caro in realtà lo acquistano spontaneamente, il commissario agli approvvigionamenti è autorizzato a stabilire il tesseramento per categorie, in modo che il pane a prezzo politico — vale a dire al prezzo minore — sia venduto soltanto alle classi che si trovano in disagiate condizioni

Altri emendamenti sono pure compresi nella proposta; ma il perno di essa è quello sopra riferito. E l'on. De Giovanni ripete che se il Governo e la Camera li vorranno considerare senza intransigenza, la discussione potrà avviarsi ad una pratica soluzione: diversamente, i socialisti persisteranno nell'ostruzionismo.

Intanto, un'altro socialista l'on. Basso, svolge un ordine del giorno ostruzionistico.

Egli contesta l'affermazione che la «classe lavoratrice» possa tollerare — per l'aumento dei salari — l'aumento del prezzo del pane. Per una famiglia operaia composta di quattro persone l'aumento, se anche fosse di una sola lira al giorno, sarebbe sentito.

Giolitti. Se mi obbligate a proclamare la libertà di commercio, il pane salirà a 4 lire! (Commenti).

Basso crede che anche in tal caso il prezzo del pane non supererebbe le due lire e mezzo (*Interruzioni del commissario dei consumi*). Il partito socialista vuole che il paese rimanga al prezzo attuale (*Interruzioni del presidente del Consiglio*).

Conclude affermando che la borghesia deve sottoporsi a maggiori sacrifici se per salvare una parte di ciò che essa possiede non vuol perdere tutto (*Approvazioni all'estrema*).

Con la presentazione degli emendamenti, il gruppo socialista sembra entrare finalmente sul terreno della realtà, poichè ammettono, in sostanza, il principio della discussione pratica del progetto governativo, anzichè combattendo aprioristicamente per ragioni estrinseche ad esso ed ispirate in gran parte a preoccupazioni di partito.

SENATO. Fra i progetti discussi ed approvati, nella seduta di ieri, vi è quello sull'avanzamento degli ufficiali della marina.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Stamane, alle due e tre quarti, spirava santamente, come era vissuto all'età di quasi novantadue anni,

il cav. uff. Angelo Loschi

I figli Giuseppe e Ugo danno agli amici la dolorosa notizia, pregando di essere dispensati dalle visite.

I funerali si faranno alle ore 10 di domenica 13 corrente, partendo dall'abitazione in Via Aquileia N. 45.

Udine, 11 febbraio 1921.

Le previsioni sul caro-viveri pel 1921.

Giorni dietro stampammo un articolo (*Di qua e di là*) nel quale prendendo le mosse dai ribassi avveratisi in diversi paesi — America, Inghilterra, Francia, e perfino in Germania i cui prodotti manufatti cominciarono a far concorrenza ai prodotti così in Italia come nella stessa Inghilterra ed in Francia — formulavamo qualche previsione sul ritardo con cui tali ribassi si faranno sentire anche nel nostro Regno. Veramente, in talune delle città maggiori tali ribassi già s'iniziarono; ma è naturale che nei centri meno importanti si facciano sentire con più lentezza: la necessità di esaurire le provviste pagate a caro prezzo e la cui vendita in essi centri avviene più lentamente, spiega del resto almeno in parte, il fenomeno. Ma non è della sperequazione fra una città e l'altra che vogliamo intrattenerci sì bene del ritardo generale per l'Italia nell'avvento del giorno in cui l'ondata dei ribassi verrà a beneficare anche lo Stato italiano. Al qual proposito, vogliamo rilevare come le opinioni espresse da noi collimino con quelle di un competente e per i studi e per il posto che occupa: l'egregio nostoo concittadino Carlo Battistella, che fu già vicesegretario alla nostra Camera di Commercio.

Conclude egli in suo studio su « Il costo della vita a Venezia nel 1920» con queste

previsioni per il 1921

« Quali le previsioni per il 1921? Negli altri paesi d'Europa il ribasso di moltissimi prezzi è stato rapido in questi ultimi tempi, e talvolta rovinoso. In America, in Inghilterra e nella Svizzera la disoccupazione va crescendo, grandi stocks di merci rimangono invenduti e i salari accennano a diminuire in qualche industria. Le quotazioni dei noli e del carbone sono addirittura precipitate. Non sembra però che, per ora almeno, l'Italia sia destinata a godere sensibilmente di questa ondata di ribasso. L'attuale altezza del cambio e la deficenza della produzione interna ci legano all'estero senza farci partecipare dei vantaggi che negli altri paesi si ottengono. La massa enorme della carta moneta in circolazione è un isolante della nostra economia.

A lungo andare, un sollievo si farà sentire, ma solo sui prodotti manifatturati delle industrie. Sopratutto per gli oggetti di vestiario è probabile che si abbia una sosta nel rincaro e forse anche un alleggerimento di spesa. Per i consumi alimentari invece le velocità del rialzo è stato nel 1920 e continua ad essere troppe forte forte perchè si possa sperare in un prossimo arresto. Anche il fatale ritorno alla libertà degli scambi, benefico e fecondo a lungo andare, avrà per immediata conseguenza un acutizzarsi del rincaro. In conclusione, è prudente prevedere che il 1921 ci riserberà indici generali non meno elevati di quelli misurati per il 1920.

(*Gli indici generali della vita a Venezia ebbero nel 1920 a segnare un aumento complessivo del 18.37, così ripartito: Alimentazione 13.9; riscaldamento e illuminazione 2.07; vestiario 0.9; abitazione 0.6.*

Disgrazie. — Anelli Benedetti di anni 11 di Antonio da Remanzacco si produsse accidentalmente la frattura della gamba sinistra. Il Sanitario di guardia all'ospedale lo dichiarò guaribile in 60 giorni.

— Investito da un automobile, lo studente, Lorenzi Alessandro di Luigi d'anni 1h. abitante in Viale Stazione riportò ferite alla fronte ed al naso guaribili in pochi giorni.

— Sul lavoro l'operaio Isidero Michelin d'anni 37 abitante nel Viale Palmanova 55, si ferì all'avambraccio sinistro, riportando anche la recisione di un tendine. Guarirà in 25 giorni.

Beneficenza. — Società Protettrice dell'Infanzia. In morte della signora De P li Peloi Giulia, Giacomelli Maria 25, Pecile Camilla 25.

Casa di Ricovero. La Famiglia A. Basevi e Figlio in memoria del compianto ing. Sergio Basevi elargì lire 500. La prepositura sentitamente ringrazia.

Cucina popolare. — In morte del caro bambino Carso Orlando: Riccobelli Luigi 5, Benedetti Alfonso 10.

Padiglione Tullio, ambulatorio per le malattie di petto. In morte di Carso Orlando: Rizzi Pietro L. 10, Colutta Antonio 10, Furlani rag. Giovanni 5, Zilli cav. Ugo 2.

Istituto della Provvidenza. — Per onorare la memoria di Suor Maria Elena Zuccolo, Superiora generale delle Suore della Provvidenza, Indri Regina 15.

ORARIO FERROVIARIO

Linea TRIESTE - GORIZIA M. UDINE

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo martedì, giovedì e sabato) — D. 14 10 — 17.30 per Gorizia N) — A. 18 40 — D. 0.50 (mercoledì venerdì e domenica).

Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) A. 7.05 (Da Gorizia (x) — A. 10.15. — D. 13.25 (solo martedì, giovedì e sabato D.17.55 — 21.15 (x)

Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA

Partenze da Udine: D. 1.40 non il lunedì — A. 6 (per Portogrdaro) A. 7.15 — A. 13.45 — D. 18.5.

Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 9.15 (x) A. 10.35 — D. 13.55 — A. 18.4 — A 22.35.

Linea CARNIA (Villa Santina - PONTE FELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 5.30 (x) D. 10 45 (x) — DD. (x) 14.25 (solo martedì giovedì e sabato) — A. 18.30.

Arrivi a Udine: D. 0 32 (solo mercoledì venerdì domenica) A. 9.55 — 12.55 (solo martedì giovedì e sabato) — 17.45 (x) — 22.15 (x).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO CERVIGNANO

Partenze da Udine: O 5.40 - O 16.20(x)

Arrivi a Udine: O 8.33 (x) — O. 20.25

I treni segnat con (x) sono sospesi alla domenica.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenza da Udine 8.45 — 11.55 — 14.55 — 17.50.

Arrivo a Udine 8.44 — 13.15 — 16.15 19.54.

Linea UDINE-CIVIDALE

Da Udine, 7.20 — 11 — 18.10

Arrivo a Udine 9 — 13.35 — 20.30

Linea VILLA SANTINA - STAZIONE PER LA CARNIA.

Da Villa Santina 6 — 10 30 19.5

Arrivo Stazione per la Carnia 6.55 — 11.25 — 20.

Dalla Stazione per la Carnia 8.35 — 12 20 — 20.50

Arrivo a Villa Santina 9.30 — 13.15 — 21.45.

Tram UDINE-TRICESIMO

Partenza da Porta Gemona: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20 5.

Partenza da Tricesimo: 6.45 — 8 15 — 9 15 — 10 15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14 30 — 15.30 — 16 30 — 17 30 — 18 30 — 19.30 — 20.35.

ORARIO
dei servizi automobilistici

Partenze da Udine per:

Palmanova ore 11 — 17, Tarcento 11 — 16.30, Rivignano 16.30, Codroipo 16.30, Marano 16.30, Osoppo 16.30, Latisana 11 — 16.30, Gradisca 16.30.

Recapito Albergo "Al Friuli,,

Attimis 11 — 16.30, Nimis 11 —

Recapito Albergo "Al Telegrafo,,

Tolmezzo 15.30

Recapito Albergo "Nazionale,,

Faedis 11 — 16.30

Recapito Trattoria "Al Vapore,,

Spilimbergo 12 15 — 16

Recapito Albergo "Roma,,

Castions 16

Recapito Stallo Vecchio - Via Viola

(*) Tranne che nelle Domeniche

Arrivi a Udine:

Palmanova ore 8.30 — 14.30, Tarcento 8.30 — 14, Rivignano 8.30, Codroipo 9, Marano 8.45, Osoppo 9.30 Latisana 8.30 — 14.30, Gradisca Attimis 8 — 14, Nimis 8 — 14 Tolmezzo 10, Faedis 8 — Spilimbergo 9.45 — 14, Castions 8.